

# SAVONA & IMPRESA

BIMESTRALE DELL'UNIONE INDUSTRIALI DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Direttore responsabile: Luciano Pasquale. Editore: Centroservizi s.r.l., via Orefici 3/7, Savona. Reg. Trib. di Savona al n. 380/90 del 13.10.1990. Stampe in A. P. 45% - art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Savona. Stampa: Marco Sabatelli Editore, p.zza Vescovato 11, Savona

## Rapporto Turismo

L'industria savonese delle vacanze ha chiuso la stagione 2000 con segnali contrastanti. Da un lato le statistiche hanno registrato una diminuzione nel numero dei soggiorni, dall'altro gli albergatori registrano un innalzamento del "mix" qualitativo dei loro ospiti.

(alle pagine 8 e 9)

Un piano che ridisegna il fronte antico della città e recupera l'intero arco di costa tra il Priamar e Albisola. È l'obiettivo del Prusst, il nuovo "Programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio" che si è classificato ai primi posti tra i 160 progetti presentati al "concorso nazionale" promosso dal ministero dei Lavori Pubblici.

Quarantotto sono i programmi ammessi ai finanziamenti: i protocolli di intesa sono stati firmati il 23 ottobre dal ministro Nerio Nesi e dai soggetti promotori (quello savonese è stato presentato dal Comune e dall' Autorità Portuale, con il Comune di Albissola e alcuni imprenditori privati). In Liguria, oltre al Prusst di Savona, si sono classificati tra i primi dieci anche i programmi presentati dal Comune di Genova, Regione Liguria e provincia della Spezia. La firma consentirà al ministero di trasferire a ciascun Prusst 2 miliardi e 900 milioni per le progettazioni. La Regione Liguria punta a incrementare questa cifra sino a 4 miliardi, come originariamente previsto dal governo. Il progetto savonese riguarda la riorganizzazione del sistema infrastrutturale viario e l'integrazione dell'Aurelia bis con gli spazi destinati a parcheggi pubblici, la viabilità ordinaria e quella portuale. I finanziamenti saranno utilizzati anche a riqualificare gli insediamenti ed i manufatti storici, a migliorare la fruibilità del paesaggio, a potenziare l'attività produttiva ed a recuperare aree dismesse. Sono inoltre previsti il riassetto dei terminal portuali, la costruzione della nuova stazione marittima e la rea-



Via libera al Prusst e incarico a Bofill per ridisegnare il fronte a mare

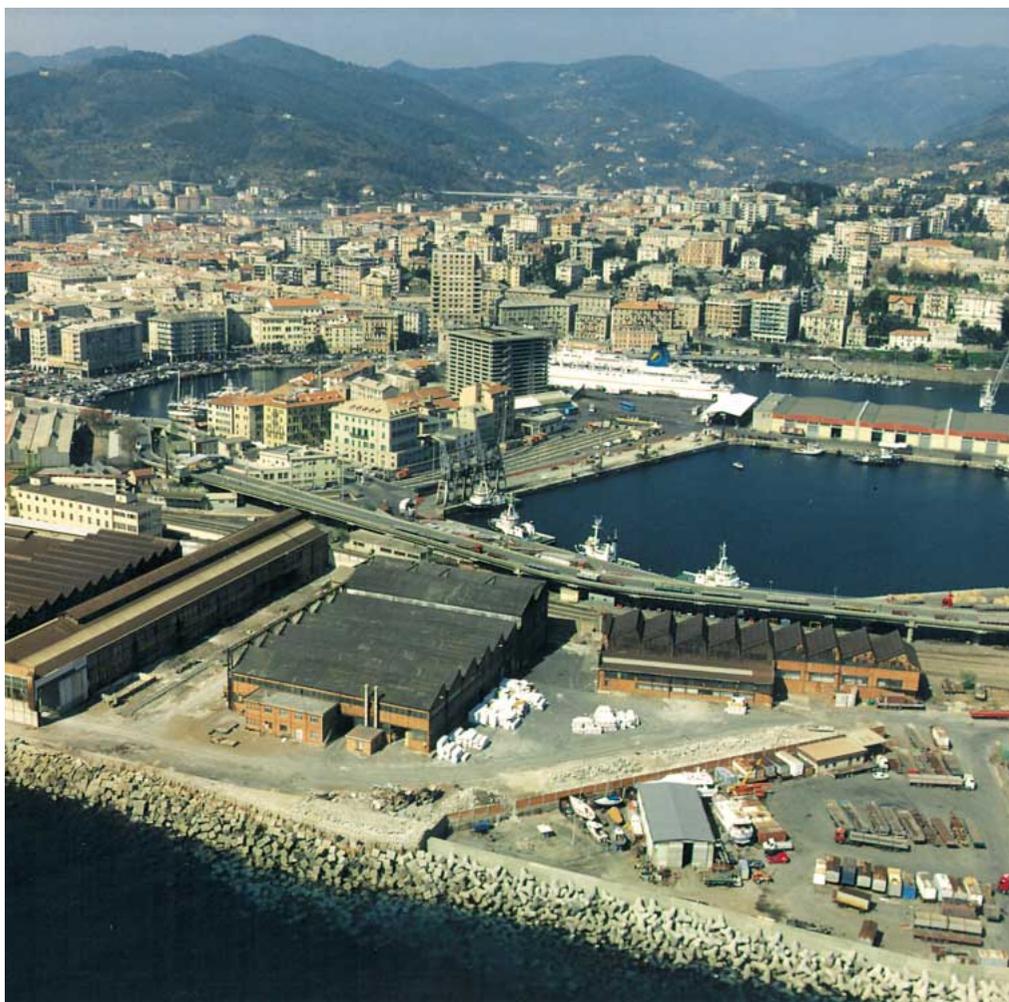
# La voglia di volare alto

*Intesa tra enti pubblici e imprenditori privati*

lizzazione dell'approdo turistico in località Margonara. In complesso gli interventi sono 49 - di cui 20 ricompresi nell'ambito del demanio portuale - la cui realizzazione comporterà investimenti per oltre 700 miliardi di lire.

Rientra in questo quadro d'insieme anche l'iniziativa privata rivolta a riqualificare sia l'area dell'ex autosilo Züst Ambrosetti sia quella dell'ex Italsider (progetto Orsa 2000). Su queste zone, e sulla loro integrazione con la

Vecchia Darsena e con la stazione marittima, è in corso uno studio affidato al prestigioso studio di architettura dell'urbanistica spagnolo Ricardo Bofill. Savona, con queste scelte, ha dimostrato di avere ancora voglia di volare alto.



## Parisi direttore di Confindustria

Stefano Parisi è il nuovo direttore generale della Confindustria. Dopo la designazione, all'unanimità, del Consiglio Direttivo, Parisi ha assunto, il primo settembre, l'incarico che era ricoperto da Innocenzo Cipolletta, chiamato alla presidenza della Marzotto. Parisi, 43 anni, sposato, due figli, è laureato in Economia e commercio ed ha una lunga esperienza come pubblico amministratore. Dagli anni Ottanta ha ricoperto incarichi

prima al ministero del Lavoro ed alla vicepresidenza del Consiglio, poi, dal 1992 al '97 è stato capo del Dipartimento economico di Palazzo Chigi. Dal 1997 era "city manager", ovvero direttore generale, del Comune di Milano, dove è stato rilevante il suo apporto nell'ammodernamento dell'amministrazione. «Crediamo che Stefano Parisi - ha sottolineato il presidente di Confindustria Antonio D'Amato - abbia il profilo, l'età, la com-



La sede di Confindustria in viale dell'Astronomia a Roma

petenza e la determinazione giuste per fare le cose che Confindustria si propone di portare avanti». Il Consiglio Direttivo della Confindustria ha espresso a Cipolletta «il più vivo ringra-

ziamento e apprezzamento per l'attività svolta nei suoi 15 anni di permanenza in Confindustria, prima come direttore del centro studi e poi, dal novembre 1990, come direttore generale».

## Innovazione, Europa in ritardo

La Commissione europea ha pubblicato una Comunicazione intitolata "L'innovazione in un'economia fondata sulla conoscenza". La Commissione ha delineato così il primo "tableau de bord" delle migliori pratiche messe a punto dagli Stati membri in materia di politica dell'innovazione. Nonostante negli ultimi anni siano state promosse politiche dirette ad incoraggiare l'innovazione sia a livello nazionale sia europeo, la Commissione ritiene che il livello di sviluppo dell'innovazione in Europa sia ancora inferiore a quello dei principali concorrenti. Gli Stati membri dovranno pertanto intensificare gli sforzi per creare un ambiente che favorisca l'accesso delle imprese all'innovazione. Le autorità pubbliche hanno il compito di incoraggiare gli innovatori esistenti e potenziali, creando le condizioni adeguate.

# Occupazione in crescita nelle mini-imprese liguri



## Regione, i presidenti delle Commissioni

È stata definita la nuova "mappa" delle presidenze nelle Commissioni consiliari della Regione Liguria a seguito del rinnovo del "parlamentino" di via Fieschi. Tutte le presidenze sono state assegnate a rappresentanti della maggioranza che sostiene il governatore Biasotti.

Questi i presidenti: prima commissione, Bilancio e Programmazione, è stato eletto Luigi Morgillo (FI); seconda, Sanità-Servizi sociali, Nicola Abbundo (FI); terza, Sviluppo economico, Gianfranco Gadolla (AN); quarta, Assetto e utilizzo del territorio, Angelo Barbero (FI), di Albenga. Alla presidenza della commissione nomine è stato eletto il valbormidese Guido Bonino (Lega Nord).

L'occupazione nella piccola e media impresa ligure sta crescendo nel biennio 1999-2000 e l'incremento raggiungerà quasi il 5% rispetto al 1998, con un trend più accentuato nelle aziende fino a 10 dipendenti. Il dato è ancor più positivo perché si manifesta dopo due decenni di crisi della grande industria a partecipazione statale, che ha colpito tutti i settori dell'economia regionale. Lo rileva una ricerca previsionale (fonte Unioncamere - ministero del Lavoro) i cui risultati sono stati illustrati in occasione della presentazione del Forum internazionale della piccola e media impresa che si è tenuta a Prato il 20 e il 21 ottobre.

Ma questo non è l'unico dato "confortante". Un consistente aumento di occupazione si sta verificando anche nelle grandi aziende ad alto contenuto tecnologico e nella cantieristica. In questi settori si cerca manodopera e tecnici specializzati, come non accadeva più da molti anni.

È tra le piccole aziende, con un numero di addetti tra 1 e 9, che la crescita occupazionale è maggiore: +5% in Liguria e

+4,3% a Genova. Più contenuta nelle imprese tra i 10 e i 49 dipendenti: 2,4% in Liguria e 2,3% a Genova. Una leggera flessione, secondo i dati del Forum di Prato, si registrerebbe nelle imprese tra i 50 e i 249 dipendenti, e tra quelle con oltre 250 dipendenti. Dati questi però che migliorano secondo le stime di Assindustria Genova che indica una crescita occupazionale anche in questa fascia di aziende, soprattutto nei settori hi-tech. Nel complesso, nel 1998 si registrarono nelle pmi liguri 242.110 occupati. Secondo le previsioni del Forum, il biennio 1999-2000 si concluderà con un saldo positivo, in Liguria, di 3.528 addetti (+1,5%), e 1.483 a Genova (+1%). «Piccolo è sicuramente bello - ha osservato il direttore generale dell'Associazione industriali di Genova, Paolo Corradi -, ma il piccolo deve crescere per fare, insieme, massa critica. La nostra imprenditoria non riesce infatti a penetrare sui mercati esteri, mentre noi siamo penetrati dagli imprenditori stranieri in maniera rilevante. Questo trend deve cambiare. Ma per raggiungere l'obiettivo anche la piccola e media impresa deve riorganizzarsi: se continueremo ad essere piccoli rischieremo di essere completamente rosciati».

## Convegno Cida sul Nord-Ovest



Sinergie a Nord-Ovest. È stato il tema di una giornata di studio organizzata dalla delegazione provinciale di Savona della Cida, confederazione italiana dirigenti d'azienda, nelle sale dell'Hotel dei Fiori di Alassio (nella foto). Tra gli argomenti affrontati, la realizzazione del terzo valico Fs dei Giovi, il raddoppio della linea Genova-Ventimiglia e la definizione di un "sistema portuale" ligure, in grado di esaltare le sinergie tra i vari porti. Per la provincia di Savona, sono state individuate alcune priorità, quali il polo logistico di Cairo, l'autostrada Carcare-Predosa, nonché il potenziamento delle reti telematiche.

**delfino**

Preziosi  
Dettagli  
del  
Tempo

GIOIELLIERE IN SAVONA  
Via Luigi Corsi 7/R - Tel. 019/851798  
La ditta Delfino non ha succursali fuori Savona  
[www.farade.it](http://www.farade.it)

CAMPANILE - DESIGN & COMUNICAZIONE

Convegno ad Albenga, con un pressante appello a enti pubblici e imprese

# L'uso di Internet non è un optional

**E**same di settembre per la web-economy "savonese", dopo il ciclo di appuntamenti - organizzati da Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio e Unione Industriali - che aveva occupato i mesi primaverili con iniziative rivolte alle imprese, alle pubbliche amministrazioni, alle scuole. La Sala Convegni dell'hotel La Meridiana di Garlanda ha ospitato, all'inizio dell'autunno, un approfondimento sui temi dell'utilizzo professionale di Internet e delle opportunità che ne scaturiscono.

«L'Unione Industriali - ha osservato il presidente Riccardo Genta - ha deciso di attivare un nuovo servizio per supportare la diffusione dell'innovazione tra le nostre aziende. Il servizio, gratuito, attivato per il momento sino alla fine dell'anno, si occupa di fornire un orientamento ed una consulenza tecnico-organizzativa per aiutare gli associati a strutturare una propria presenza su Internet».

L'associazione imprenditoriale savonese ha inoltre deciso di analizzare, attraverso una specifica indagine, come gli enti pubblici e le aziende private liguri abbiano strutturato la propria pre-

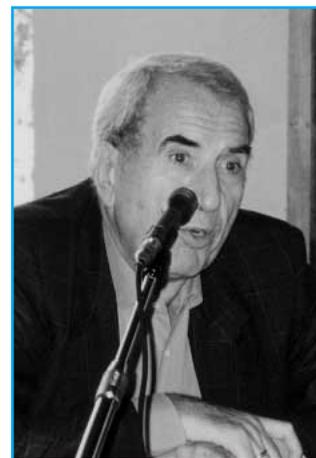


senza su Internet, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo. «I risultati della ricerca saranno presentati in novembre - ha proseguito Genta - e saranno diffusi tra gli interlocutori pubblici locali e regionali, costituendo un primo contributo concreto alla comprensione dello stato di diffusione e utilizzo delle tecnologie "on line" in Liguria».

Il ruolo del settore "pubblico" sarà fondamentale, perché dovrà agevolare finanziariamente gli investimenti in tecnologie informatiche; dovrà agire da stimolo all'utilizzo di Internet trasferendo "in rete" buona parte dell'informazione istituzionale e dei servizi alle aziende ed

ai cittadini; dovrà aiutare le imprese a reperire personale qualificato nel settore.

«A livello locale - ha concluso Riccardo Genta - la sensibilità sull'argomento è



L'Hotel La Meridiana ha ospitato il 23 settembre il seminario su Internet. Una serie di relazioni di notevole spessore, seguita da molti "addetti ai lavori". Nella foto sotto, il tavolo dei relatori, con Andreina Mandelli, il presidente Genta e Antonello Busetto. Sopra, Elserino Piol e, a destra, Valter Cantino



molto aumentata anche se non diffusa a sufficienza. Con 12 scuole superiori abbiamo attivato il primo esperimento di stage in alcune nostre aziende. E con la Pro-

vincia si sta approfondendo la possibilità di sviluppare un percorso formativo avanzato che possa utilizzare anche le competenze dei docenti e dei manager».

## I primi passi per entrare nel commercio "on line"

**L'**obiettivo della giornata a Garlanda è stato quello di far emergere dagli interventi dei relatori le decisioni operative, le politiche nel settore ed i percorsi necessari ad avviare funzioni di comunicazione, di assistenza ai clienti e ovviamente funzioni commerciali, di acquisto e di vendita, utilizzando il canale di Internet. L'ingegner Antonello Busetto, tecnico di Minindustria e coordinatore del Comitato governativo degli esperti dell'Osservatorio sull'E-commerce, ha tracciato un quadro delle iniziative della Pubblica amministrazione per la "web economy". Andreina Mandelli, docente di E-commerce e responsabile del corso "Tecnologia, cultura e comuni-



cazione" alla "Bocconi", ha incentrato il suo intervento sui cambiamenti del modo di fare impresa con Internet. Valter Cantino, docente di economia aziendale a Torino, ha



analizzato i bilanci di alcune aziende Internet; Francesco Festa, responsabile acquisti della Pirelli Pneumatici, ha illustrato le esperienze aziendali di utilizzo di Internet, tra le più



Relatori sotto pressione per domande e chiarimenti. A sinistra, Federico Barilli e Arturo Colantuoni Sanvenero

avanzate in Italia. Ancora la professoressa Mandelli al microfono, per sviluppare i temi dell'E-commerce applicato al turismo: dall'organizzazione di un week-end ai gruppi di acquisto on line. Elserino Piol, definito "il padre di tutti gli start-up italiani nel mondo di Internet", si è occupato del progetto di avvio di una nuova im-

presa Internet. Gli ultimi interventi sono stati affidati a Federico Barilli, direttore dell'Associazione produttori tecnologie e servizi per l'informazione ("Portali e vortali"), ed a Arturo Colantuoni Sanvenero, responsabile marketing e innovazione del Gruppo Merloni ("Fare marketing con Internet").

# L'azienda è capofila dell'operazione "Magrini"

## Mattoni di qualità

### Iso 9002 all'Impresa Accinelli

**D**emolire una vecchia fabbrica, soffocata tra i palazzi di un quartiere residenziale, ricostruirla a trenta chilometri di distanza e utilizzare l'area dismessa per realizzare un comparto edilizio in grado di rivitalizzare quel quartiere e, nello stesso tempo, risolvere i problemi logistici di uno dei più delicati settori della pubblica amministrazione, l'amministrazione finanziaria.

L'iniziativa è quella che ha portato al trasferimento della Nuova Magrini Galileo dal quartiere di Villapiana a Cairo Montenotte, ed è affidata al Gis, Gruppo di Imprese Savonesi, che vede come capofila la società di costruzioni Accinelli di Finale Ligure. Un'azienda che in questi ultimi anni ha saputo compiere un salto di qualità, sino ad ottenere la certificazione Iso 9002, ma che può vantare un'attività quasi ottuagenaria. L'impresa è stata infatti fondata agli inizi del 1923 da Domenico Accinelli e per tutto il periodo tra le due guerre mondiali ha lavorato in Liguria, sia in proprio con la costruzione di fabbricati e ville, sia per conto di enti pubblici,



avendo ottenuto l'iscrizione all'albo dei costruttori di fiducia per il Genio Civile ed il Genio Militare. Nel 1954, con l'ingresso in azienda del geom. Silvio Accinelli, figlio di Domenico, inizia il ricambio generazionale, mentre l'impresa estende la propria attività al

settore industriale lavorando per Piaggio, Metalmatron, Tecnomasio, Esso, Fiat, Cantieri Navali di Pietra. Nel frattempo viene inclusa tra le società abilitate a lavorare per l'Aeronautica Militare e per la Nato, ottenendo il Nos, nulla osta di sicurezza.

*Una delle "torri Magrini" (in alto a sinistra) e, sopra, la nuova sede degli Uffici finanziari. Sotto, un interno e uno scorcio del cantiere di Villapiana.*

### Costruzioni certificate

**L**a certificazione di qualità per il sistema aziendale dell'Impresa Accinelli è stata rilasciata dal Det Norske Veritas, uno dei più quotati enti certificatori internazionali. Il riconoscimento riguarda la costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili, industriali e monumentali. L'impresa finalese, che nel 1982 si è trasformata da Snc a Srl, è guidata dall'amministratore unico Silvio Accinelli, già presidente dell'Unione Industriali di Savona e attuale vicepresidente della Camera di Commercio, mentre la figlia, architetto Francesca Accinelli, è procuratrice generale e direttore tecnico. Accinelli Srl è iscritta all'Albo Nazionale Costruttori dal 1964 ed è abilitata all'installazione, trasformazione, ampliamento e manutenzione degli impianti.



## Gli Uffici finanziari entrano "in fabbrica"



Silvio Accinelli

**I**l primo tassello dell'operazione "Magrini" è andato a posto due anni fa con l'inaugurazione del nuovo stabilimento di Bragno (Cairo Montenotte). Il prossimo è alle porte: l'inaugurazione, il 15 novembre, sulle aree della "vecchia" Magrini, della sede centrale di tutti gli uffici del ministero delle Finanze oggi sparsi per la città, in varie sistemazioni: Palazzo Santa Chiara, piazza Diaz, piazza Saffi, a Legno. Nella nuova sede, il cui in-

gresso si affaccerà su via Alessandria, si trasferiranno gli uffici delle Imposte Dirette, del Registro, degli Atti civili, l'Ufficio Iva e la sezione staccata della Direzione Regionale delle Entrate (ex Intendenza di Finanza). Esonerate dal trasferimento la Dogana e la Commissione tributaria provinciale. L'amministrazione finanziaria ha preso in affitto un'intera ala del complesso immobiliare che il Gis ha in corso di costruzione: si tratta di sette piani, più il sotto-

tetto e un parcheggio interrato con 40 posti auto riservati al personale. La superficie complessiva è di 4.500 metri quadrati. Gli uffici, dopo una fase di rodaggio, dovrebbero andare a regime prima delle feste di fine anno. Tra le soluzioni adottate, c'è la previsione di un "front office", all'ingresso, dove si potranno chiedere informazioni in grado di accelerare il disbrigo delle pratiche. I lavori, nel cantiere, proseguono per completare l'altra ala, e le tre "tor-

ri" destinate a residenze e il comparto, a utilizzo pubblico, che "incerniera" le due ali.

L'intervento edilizio, avviato con un'operazione industriale-immobiliare del tutto inedita per Savona, ha consentito di dare alla Nuova Magrini un assetto logistico e produttivo molto interessante e di cambiare volto ad un quartiere cittadino che era penalizzato dalla presenza della "fabbrica dei trasformatori" in mezzo alle case.

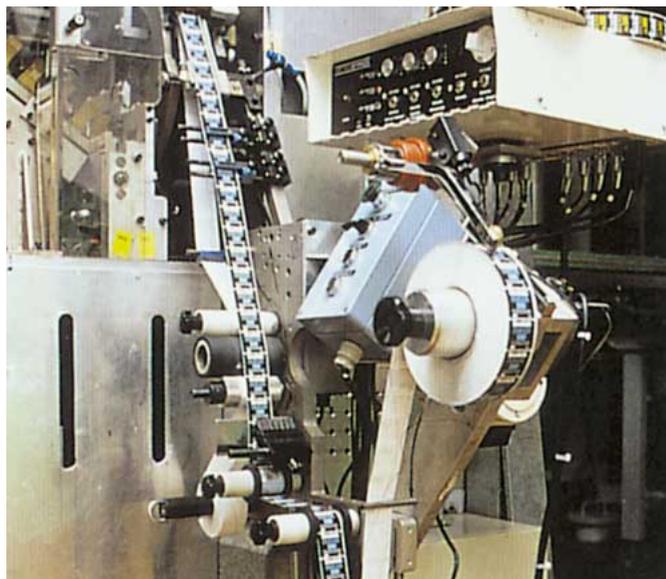


Cambiano look prodotti fotografici e materiali per stampanti

# Un marchio solare sui rullini Ferrania

**F**errania ha presentato a Photokina, la più importante rassegna fotografica europea che si è tenuta a Colonia a fine settembre, i suoi due nuovi marchi, che sono andati a sostituire il marchio Imation sulle confezioni dei prodotti fotografici e dei materiali per stampanti a getto d'inchiostro. "Solaris" è il nuovo nome per le pellicole e le macchine fotografiche monouso, mentre OptiJet è stato scelto come nome per la vasta gamma "inkjet". Il logo Ferrania Imaging Technologies, introdotto nell'ottobre dello scorso anno, rimane strettamente associato con i due nuovi marchi di prodotto ed è presente sulle confezioni dell'intera gamma.

«Photokina 2000 è stata un'altra pietra miliare nell'interessante evoluzione della nostra società - ha commentato l'amministratore delegato di Ferrania, Riccardo Genta -. Ci siamo infatti presentati come una società indipendente, snella, veloce e ancor più focalizzata sui diversi settori dell'immagine, con particolare riferimento ai materiali fotografici per uso amatoriale».



«Con i laboratori di Ricerca & Sviluppo di Ferrania, le unità produttive in Italia e negli Stati Uniti, con le sei sedi in altrettanti Paesi e con il 50 per cento delle nostre vendite realizzate nel mercato leader del Nord America - ha proseguito l'ingegner Genta - siamo preparati per crescere ulteriormente a livello globale. Le nostre nuove strategie di prodotto e di marchio sono parte integrante di questi piani di sviluppo e della chiara intenzione di concentrarci sulla soddisfazione delle aspettative dei nostri clienti e

dei consumatori finali».

I criteri di scelta dei nuovi marchi sono stati illustrati dal direttore marketing europeo, Alberto Ferrario. «Alcuni di questi criteri sono, diciamo così, standard. Ma avevamo un ulteriore desiderio: identificare un marchio che si integrasse armonicamente con il globo colorato presente sulle confezioni, elemento di congiunzione tra le diverse fasi della storia del nostro rullino fotografico e che viene riconosciuto come fattore distintivo dei prodotti che escono da Ferrania».

**Solaris**  
Color print film

**Ferrania**  
Imaging Technologies  
**OptiJet**  
inkjet media

I consumatori sono stati coinvolti nel processo decisionale che ha portato alla scelta del marchio Solaris. Questo è avvenuto attraverso ricerche di mercato svolte in sei diversi Paesi: ai clienti sono stati sottoposti numerosi marchi sviluppati dalle agenzie di comunicazione interpellate da Ferrania. Solaris ha evocato immagini molto forti tra gli intervistati: sole, luce, brillantezza, colori.



## La sfida dell'immagine si gioca anche "on line"

**L**a tumultuosa crescita dell'utilizzo di Internet da parte dei mercati di riferimento, dei fornitori, delle istituzioni e del grande pubblico dei potenziali consumatori hanno indotto Ferrania Imaging Technologies ad organizzare e mettere in rete un nuovo sito globale.

All'indirizzo web: [www.ferraniait.com](http://www.ferraniait.com) è ora disponibile una presentazione della società, delle sue aree d'affari, dei prodotti e delle soluzioni che offre al mercato internazionale. È facile da scaricare, la grafica è essenziale ma accattivante, ed è di semplice navigabilità



L'home page del sito Internet di Ferrania.

grazie anche ad una mappa dettagliata.

Il sito è stato installato a Ferrania, dove risiede il sistema informativo integrato per tutte le sussidiarie della società e dove fa capo la rete di telecomu-

nificazioni. La presenza di Ferrania su Internet continuerà ad essere aggiornata con le novità, ad essere ampliata e ritagliata sulle aspettative dei navigatori, utilizzando il meglio della tecnologia disponibile.



L'obiettivo a breve-medio termine è di assicurare uno strumento di conoscenza dell'azienda ma anche, e soprattutto, di supporto alle sue attività industriali ed economiche. Per aggiungere valore,

sarà data particolare importanza e rilievo, nelle successive fasi di sviluppo, al servizio all'utilizzatore finale dei prodotti e delle soluzioni firmate Ferrania Imaging Technologies.

# Ottobre, attività frenata dall'“effetto alluvione”

**L**e indicazioni che emergono dall'indagine congiunturale rapida condotta dal Centro Studi Confindustria evidenziano, nel mese di ottobre, una flessione dell'indice medio giornaliero della produzione industriale, depurato della componente stagionale, dello 0,7% nei confronti nel mese di settembre e dello 0,5% rispetto al livello medio del trimestre precedente.

Su tale risultato ha influito, negli ultimi giorni, la chiusura di alcuni impianti nelle regioni settentrionali del Paese, a causa dell'alluvione.

In termini tendenziali, la produzione media giornaliera di ottobre registra un incremento dello 0,3% (+4,1% la varia-



zione dell'indice “grezzo”, che riflette una giornata lavorativa di calendario in più rispetto all'ottobre dello scorso anno).

Complessivamente, nella media dei primi dieci mesi del-

l'anno, la produzione industriale, a parità di giornate lavorative, si è collocata su livelli superiori del 4,1% a quelli dello stesso periodo dello scorso anno.

In ottobre, le vendite di pro-

A	P		
	Consuntivi Agosto 2000	Preconsuntivi Settembre 2000	Previsioni Ottobre 2000
Produzione grezza	7,8	1,0	4,1
Produzione media giornaliera	7,9	4,8	0,3
Vendite totali	7,7	3,2	5,2
- Interno	7,4	2,2	3,6
- Estero	8,0	4,3	7,0
Nuovi ordini	3,9	3,3	6,0

Fonte: Centro Studi Confindustria Panel congiunturale, ottobre 2000.

dotti manufatti denotano un incremento, in termini reali, del 5,2% sullo stesso mese del 1999. Quest'ultimo è sintesi di un aumento tendenziale sia della domanda proveniente dai mercati esteri (+7%) – verso i quali è indirizzata una quota pari al 48% della produzione fatturata dalle aziende intervistate –, sia delle vendite sul mercato interno (+3,6%).

Dall'analisi settoriale si evidenzia un andamento ancora molto favorevole dell'industria meccanica ed elettronica, che registra variazioni positive superiori alla media manifatturiera.

Le imprese che lavorano su commessa hanno dichiarato per il mese in corso un aumento tendenziale del volume dei nuovi ordini (+6%).

I dati Istat del secondo semestre. Perdono colpi le esportazioni

# La crescita dell'economia ha rallentato la sua spinta

**L**a crescita dell'economia italiana ha rallentato la sua corsa durante il secondo trimestre 2000. Secondo l'Istat, il Pil, ai prezzi del '95 e destagionalizzato, è cresciuto dello 0,3% rispetto al trimestre precedente e del 2,6% nei confronti del secondo trimestre '99 (2,8% nel primo semestre 2000). Il Pil acquisito per il 2000 (se cioè i due trimestri successivi dovessero far segnare crescita zero) è del 2,2 per cento. A frenare la crescita, rileva l'Istat, è l'andamento negativo delle esportazioni (-0,8% congiunturale e +0,5% tendenziale), mentre risultano in crescita gli investimenti (+0,3% e +1,4%), i consumi (+0,3% e +1,5%) e le scorte (+0,5% e -0,8%). Nel periodo aprile-giugno si sono avute due giornate lavorative in meno, sia rispetto al primo trimestre del 2000, sia rispetto al secondo trimestre del '99.

La crescita congiunturale del Pil nel secondo trimestre è stimata dell'1,3% negli Usa, dell'1,1% in Germania, dell'1% in Giappone, dello 0,9% nel Regno Unito, dello 0,7% in Francia. La crescita tendenziale nel secondo trimestre è stata del 6% negli Stati Uniti, del 3,3% in Francia, del 3,1% in Germania e nel Regno Unito, dello 0,8% in Giappone.

In termini congiunturali, le



importazioni di beni e servizi sono aumentate del 5,1, il totale delle risorse si è accresciuto dell'1,3 per cento. I consumi finali nazionali sono aumentati dello 0,4%, gli investimenti fissi lordi dell'1,6% e le esportazioni di beni e servizi dell'1,8%. Tra i consumi finali, la spesa delle famiglie è cresciuta dello 0,5%, quella della pubblica amministrazione e delle istituzioni sociali private

dello 0,2%. L'incremento degli investimenti è stato determinato da una espansione congiunturale del 2,3% per gli acquisti di mezzi di trasporto, dell'1,9% per le macchine, attrezzature e altri prodotti e dell'1,1% per le costruzioni. Il saldo dell'interscambio con l'estero si è ridotto di circa 4 mila miliardi rispetto a gennaio-marzo. In termini tendenziali, le esportazioni hanno registrato

un sensibile aumento (+9,5%) e le importazioni sono cresciute dell'8%. La spesa delle famiglie e quella della pubblica amministrazione sono cresciute rispettivamente del 2,1 e dell'1,3 per cento. La spesa delle famiglie è cresciuta del 2,6%. Nel suo ambito, i consumi di beni durevoli sono risultati la componente più dinamica (+6,2%), gli acquisti di servizi sono cresciuti del 3,1%,

quelli di beni non durevoli sono risultati dell'1,1 per cento. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato un incremento del 7,3%.

In termini nominali il Pil è aumentato dello 0,6% rispetto al trimestre precedente e del 4,5% nei confronti del secondo trimestre '99. Rispetto al primo trimestre 2000, il deflatore del Pil ha registrato un +0,4%. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti e quello degli investimenti sono cresciuti rispettivamente dello 0,8 e dello 0,5 per cento. Il deflatore delle importazioni ha mostrato un incremento del 3,5%, quello delle esportazioni dell'1%. In termini tendenziali, il deflatore del prodotto interno lordo è aumentato dell'1,9%, quello della spesa delle famiglie del 2,8%.

Per quanto riguarda l'analisi settoriale del valore aggiunto, nel secondo trimestre si rilevano andamenti congiunturali positivi per il settore che raggruppa commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (+0,9%), per le costruzioni (+0,7%), per il complesso degli altri servizi (+0,4%) e per l'industria in senso stretto (+0,2%). Il settore agricolo ha registrato una flessione dello 0,9% mentre il settore credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali ha subito una contrazione dello 0,2%. In termini tendenziali, il valore aggiunto dell'industria in senso stretto è cresciuto del 3%, quello delle costruzioni del 5,3% e i servizi del 2,7%; meno 1,5% per l'agricoltura.

Con l'approvazione dello statuto, da parte del ministero del Tesoro, volta pagina la Fondazione Cassa di Risparmio di Savona, intitolata al vescovo Agostino Maria De Mari che alla metà dell'Ottocento promosse la costituzione della Società Economica da cui ebbe origine l'attuale Carisa. Lo statuto era stato adottato dalla stessa Fondazione nel febbraio scorso, in conformità con la Direttiva Amato.

La Fondazione ha sede nel palazzo di via Aonzo 9 che ospitava l'antico Monte di Pietà e, precisa lo statuto, «indirizza la propria attività nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, della conservazione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, artistiche e ambientali, della sanità e dell'assistenza alle categorie sociali deboli». Inoltre può avviare o partecipare ad iniziative rivolte a promuovere lo sviluppo economico. Per perseguire questi scopi di utilità sociale, sarà impiegato il reddito derivante dalla gestione del patrimonio della Fondazione, rappresentato dalle risorse finanziarie (281 miliardi) ottenute in cambio della vendita a Banca Carige della quota di controllo della Carisa Spa. Gli organi della Fondazione sono il Consiglio Generale di Indirizzo; il Presidente; il

Approvato lo statuto, è in corso la designazione dei consiglieri

# Fondazione Carisa pronta a muovere



Consiglio di Amministrazione; il Collegio dei Revisori dei Conti. Il Consiglio di Indirizzo è composto da 14 membri, designati: 2 dal presidente della Provincia di Savona; 2 dal sindaco di Savona; 2 dai presidenti delle Comunità Montane (Pollupice, Ingauna, Val Bormida, Giovo) in rappresentanza di tutti gli altri Comuni della provincia; 3 dal presidente

della Camera di Commercio di Savona; 1 dal vescovo di Savona e Noli; 4 dal Consiglio della Fondazione in carica. Il Consiglio di Indirizzo elegge il Presidente, il Consiglio di Amministrazione (4 membri più il Presidente) e il Collegio dei Revisori. L'iter di nomina dovrebbe esaurirsi entro il gennaio del 2001.

«La linea di continuità tra la



Sopra, ritratto del vescovo Agostino Maria De Mari. A lato, il palazzo dell'ex Monte di Pietà, sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Savona.

“vecchia” e la “nuova” Fondazione – ha dichiarato il presidente della Fondazione Gianfranco Ricci – è il dialogo che si sta sviluppando con le comunità residenti nel nostro territorio. Ne è testimonianza l'attenzione posta nella composizione del futuro Consiglio di Indirizzo: le scelte assunte all'unanimità hanno voluto sostenere la presenza del territo-

rio e dei suoi abitanti all'interno dell'organo che dovrà individuare, studiare, scegliere e progettare le linee di intervento che caratterizzeranno la “nuova Fondazione”».

“Giusto spazio” quindi alla Provincia, al Comune di Savona, alle Comunità Montane ed alla Camera di Commercio. «Si è pure mantenuta tra i soggetti designanti l'autorità vescovile – ha aggiunto il professor Ricci –, non solo come doverosa attenzione alla figura del promotore, a cui si è voluta intitolare la Fondazione stessa, ma anche come doverosa attenzione al ruolo che, specie nell'assistenza alle categorie sociali più deboli, svolge la comunità dei credenti. Le stesse “cooptazioni” da parte dell'attuale Consiglio mirano a rafforzare la presenza, attraverso validi professionisti e qualificati uomini di cultura, dei settori rilevanti di intervento, in modo da non trascurare o privilegiare spazi ed opportunità di crescita per il territorio».

Il Consiglio di Indirizzo e il presidente durano in carica 5 anni, con un massimo di due mandati consecutivi, mentre il Consiglio di Amministrazione ha durata triennale. I componenti del CdA non possono far parte del Consiglio di Indirizzo (ad esclusione del Presidente).

## Le tecnologie di Microsoft in superofferta alle aziende

L'Unione Industriale di Savona ha raggiunto con Microsoft un accordo che consentirà alle aziende associate di accedere, a condizioni particolarmente vantaggiose, a tutte le più moderne tecnologie della società americana. L'opportunità che ne deriva è davvero unica: l'intesa vede infatti agire come un interlocutore unico l'insieme dell'Unione Industriale di Savona e delle imprese iscritte e permette di accedere a condizioni di acquisto che sarebbero previste per aziende di dimensioni paragonabili all'intero sistema delle imprese savonesi. In questo modo, anche per le piccole aziende si apre la possibilità di acquistare i prodotti Microsoft beneficiando della fascia di sconti normalmente riservata solo ai grandi clienti, anche in

caso di acquisto di poche licenze (al limite soltanto una). In pratica lo sconto è mediamente superiore al 20% sul prezzo praticato di norma alla piccola o media impresa.

Per dare piena operatività all'accordo con Microsoft e per arricchirlo di ulteriori servizi, l'Unione Industriale di Savona ha espressamente incaricato Italcom Spa, che gestirà la raccolta degli ordini e la fornitura delle licenze e inoltre attiverà, in collaborazione diretta con l'Unione Industriale e con Microsoft, diverse altre iniziative che accrescono ulteriormente il valore del progetto e l'opportunità per gli associati.

A beneficio di tutte le aziende interessate ad avere maggiori informazioni sull'accordo, sulle modalità di acquisto e sul programma delle iniziative di supporto, è stato

attivato un servizio di assistenza dedicato, accessibile telefonicamente oppure tramite posta elettronica (tel. 0131/20881, e-mail: [mrazizza@italcomspa.com](mailto:mrazizza@italcomspa.com)). I funzionari del servizio sono a disposizione delle imprese sia per rispondere ad eventuali quesiti sia per aiutarle nell'individuare la soluzione più idonea alle proprie esigenze; maggiori informazioni possono essere richieste anche agli uffici dell'Unione Industriale (tel. 019/85531; e-mail: [ferrari.v@uisv.it](mailto:ferrari.v@uisv.it)) nonché reperibili sul sito web: [www.uisv.it](http://www.uisv.it).

Da segnalare che, contemporaneamente al lancio di questa iniziativa, Microsoft ha attivato due speciali promozioni relative alla famiglia di Office 2000; una di queste, in particolare, permette di acquisire 5 licenze al prezzo di 3 e costituisce



quindi una notevole opportunità sia per la crescita tecnologica dell'impresa sia per contribuire a bonificare possibili casi di utilizzo di software non originale.

L'accordo con Microsoft, va sottolineato, mette a disposizione delle imprese associate uno strumento

flessibile e conveniente per correggere eventuali situazioni di irregolarità, scongiurando così i rischi connessi ad un uso non legalmente corretto del software, le cui conseguenze sono oggi ancora più gravi dopo l'approvazione della nuova legge a tutela del diritto d'autore (L. 248/2000).

Complice il maltempo, l'alta stagione 2000 non è stata particolarmente felice per il turismo savonese. Che, pur in mezzo ai problemi, pensa ad un rilancio in grande stile, fondato su una migliore ospitalità, sull'utilizzo di Internet e sullo sviluppo della nautica da diporto

**G**li albergatori savonesi hanno messo in campo un programma di miglioramento delle strutture ricettive per un importo di circa 100 miliardi di lire. Ma se da un lato dimostrano la volontà di investire sul futuro, dall'altro continuano a vivere le emergenze congiunturali che mettono a rischio i conti economici. L'ultimo allarme, in ordine di tempo, riguarda i timori per la stagione invernale, che - al di là delle facili e non del tutto reali equazioni "Riviera uguale sole e spiaggia" - rappresenta circa il 30 per cento del giro d'affari del settore alberghiero.

A rischiare (ma più che un'ipotesi è già una quasi certezza) di mandare in rosso i bilanci stagionali sono i rincari dei servizi di base, ovvero le "bollette energetiche". Il gasolio per riscaldamento, rispetto all'inverno scorso, sta registrando incrementi di prezzo nell'ordine del 30%.

Si tratta di maggiori costi che non possono essere scaricati su tariffe alberghiere, quelle invernali, già ridotte all'osso per non soccombere alla concorrenza iberica. Inoltre i contratti con i gruppi organizzati - che rappresentano gran parte del movimento di bassa stagione - sono stati definiti nella scorsa primavera, quando non si facevano ancora sentire i rincari di petrolio e dollaro. La tentazione di tenere chiuso nei mesi "freddi" è forte in molti operatori, almeno quelli che non hanno ancora stipulato accordi. E ulteriori chiusure di alberghi, oltre a provocare cali occupazionali, trasformerebbero la Riviera da "giardino d'inverno" a "viale delle rimembranze".

## 2001, turisti stranieri in crescita

**I**l trend turistico per il 2001 si presenta, a livello nazionale, ancora positivo. È quanto emerge dall'indagine 2000-2001 del Ciset, centro internazionale di studi sull'economia turistica, e della Fondazione Enrico Mattei. Al netto dell'effetto Giubileo (che comunque è stato più debole delle previsioni) i turisti stranieri in arrivo nel 2000 dovrebbero attestarsi a quota 34,2 milioni (+3% sul 1999) e il prossimo anno dovrebbero raggiungere

### QUADRO SINTETICO DEI FLUSSI TURISTICI

	2000		2001	
	Valori assoluti*	Val. %	Valori assoluti*	Val. %
Arrivi mondiali in Italia	34.225	3,0	35.149	2,7
Arrivi in Italia da 21 paesi	30.250	2,8	31.123	2,9
- Area mediterranea	3.753	2,1	3.835	2,2
- Europa centrale	15.629	1,8	16.006	2,4
- Nord Europa	2.951	2,2	3.002	1,7
- Extra Europa	7.917	5,3	8.279	4,6
Partenze degli italiani verso l'estero	16.675	2,5	17.077	2,4
- Area mediterranea	10.723	3,0	11.013	2,7
- Europa centrale	2.855	2,0	2.904	1,7
- Nord Europa	1.293	2,1	1.319	2,0
- Extra Europa	1.804	0,3	1.841	2,1

\* in migliaia

i 35,1 milioni (+2,7 sul 2000).

L'area che raggruppa i Paesi extraeuropei continua a registrare gli incrementi più elevati (+5,3% nel 2000 e +4,6% nel 2001). Fondamentale è il peso dei turisti provenienti dagli Stati Uniti (+6,6% quest'anno e +5,0% nel 2001). Notevole anche la crescita del Giappone, del Canada, dell'Australia e dell'America Latina, trainata

dalla debolezza dell'euro che rende convenienti le vacanze in Europa.

Per la Germania, che con più di 10 milioni di arrivi rappresenta il mercato più consistente, si stimano tassi di incremento intorno all'1,8% nel 2000 ed al 2,6% l'anno prossimo. Segnalati in crescita sostenuta anche gli arrivi dall'area iberica: Portogallo (+3,9% nel 2001) e Spagna (+2,7% nel 2001).



Impostato un programma di iniziative in grado di attirare un turismo a più elevato valore aggiunto

# La Riviera sogna il "boom"

Puntando su qualità alberghiera, nautica e telematica

### STRUTTURE ALBERGHIERE IN PROVINCIA

Tipo di esercizio	dicembre 1999	
	numero esercizi	numero letti
5 stelle	0	0
4 stelle	29	3.113
3 stelle	256	14.061
2 stelle	277	9.453
1 stelle	203	4.421
Residence	97	4.455
<b>Totale</b>	<b>862</b>	<b>35.503</b>

### ALTRE STRUTTURE RICETTIVE

Tipo di esercizio	dicembre 1999	
	numero esercizi	numero letti
Campeggi e villaggi	67	27.600
Alloggi privati iscritti al Rec	127	2.827
Altri esercizi	56	1.894
<b>Totale</b>	<b>250</b>	<b>32.321</b>

Fonte: Amministrazione Provinciale

ridotta economia di scala di molte aziende, ne riduce la possibilità di produrre forti redditività. Il ricorso alle nuove tecnologie informatiche, in grado di annullare distanze e di ridurre "handicap" dimensionali, potrebbe rappresentare in questi casi un fattore decisivo di rilancio.

«**S**e non verranno realizzati al più presto porticcioli turistici, il trend di crescita della nautica potrebbe essere compromesso». Lo ha dichiarato il presidente dei costruttori di naviglio da diporto (Ucina) Paolo Vitelli a margine di un convegno al Salone Nautico. Il fabbisogno di nuovi approdi è calcolato da Ucina intorno ai 10 mila posti barca al Nord e 20 mila al Sud. Vitelli si è detto soddisfatto per l'avvenuta approvazione del piano della costa della regione Liguria, ed ha auspicato l'avvio di un "piano quinquennale per creare nuovi approdi turistici, condizione necessaria per inserire il Paese nel circuito della nautica europea".

Con l'approvazione del piano della costa saranno 10 mila i posti barca in più in Liguria. Lo ha reso noto il vice presidente della giunta Franco Orsi, spiegando che «la metà saranno creati nei porti commerciali dismessi». Per il finanziamento di nuove infrastrutture, Orsi ha aggiunto che «dovranno provvedere i privati». In questo quadro, entro la fine del 2003 nel porto di Savona, al confine con il Comune di Al-



Nuove costruzioni navali ai Cantieri Baglietto di Varazze.

bissola Mare, saranno realizzati 800 posti barca che porteranno a 1.200 l'offerta complessiva dello scalo. Ad affermarlo è il presidente dell'Autorità Portuale Sandro Becce. Il porticciolo turistico avrà a disposi-

zione 25 mila metri quadri a terra e interesserà uno specchio acqueo di 150 mila mq. Il costo si aggira intorno ai 104 miliardi, di cui 100 a carico del consorzio privato (Omnia di Genova e Enterprise Spada di

Nizza) che si occuperà di progettazione, costruzione e gestione dello scalo. Il progetto fa parte del disegno più ampio di riqualificazione del "waterfront" dell'arredo urbano savonese.

## Anche il turismo si è messo in rete

**M**età degli alberghi savonesi è in vetrina su Internet, dove è possibile prenotare, ma anche semplicemente ottenere informazioni utili a programmare la propria vacanza in riviera. E il numero dei "contatti" è in costante crescita. Due mila sarà sempre più importante mettersi "on line", ovvero nella rete virtuale, dove le distanze si annullano e si è in diretta concorrenza con il "resto del mondo". Nelle iniziative rivolte a diffondere l'utilizzo delle tecnologie di Internet nel

setto alberghiero, che in larga parte non hanno le dimensioni di un Grand Hotel, già oggi almeno la metà dei nostri associati utilizzano il collegamento Internet per la loro attività. Si tratta di oltre 400 alberghi, che fanno della categoria uno dei settori economici più informatizzati dalla provincia».

Con il supporto tecnico dell'Unione Industriali di Savona, l'Unione Albergatori ha anche in corso il potenziamento del proprio "sito", con l'obiettivo di ampliarlo alla promozione e alla comunicazione. Internet non è un optional: chi vuol fare affari deve essere in rete, perché i suoi clienti ed i suoi fornitori sono già "on line".



determinare il risultato nella sfida della competitività. «Crediamo di essere partiti con il piede giusto e con tempestività - ha aggiunto il presidente Parodi -. Nonostante la tipologia dei nostri

alberghi, che in larga parte non hanno le dimensioni di un Grand Hotel, già oggi almeno la metà dei nostri associati utilizzano il collegamento Internet per la loro attività. Si tratta di oltre 400 alberghi, che fanno della categoria uno dei settori economici più informatizzati dalla provincia».

# Con l'apertura di altri 6 km di raddoppio sulla Savona-Torino Autostrada: eliminato il canyon di Millesimo

Con due mesi di anticipo sulla tabella di marcia, agli inizi di novembre è stato aperto al traffico il tratto di Millesimo del raddoppio autostradale Savona-Torino. Si tratta degli ultimi sei chilometri di doppia carreggiata che ancora mancavano all'appello lungo il tratto appenninico, tra Montecala (Cosseria) e Rivere (Rocavignale). Lunedì 6 novembre il "disco verde" alla seconda carreggiata è stato dato dal ministro dei Lavori Pubblici Nerio Nesi, dall'amministratore delegato della Società Autostrade Vito Gambareale e dal presidente della società per l'Autostrada Torino-Savona (ATS) Giovanni Quaglia. Il raddoppio di Millesimo ha rappresentato il "nodo" più complicato da risolvere, sia per



problemi di tracciato (nel cuore dell'area archeologica del Bric Tana) sia per difficoltà finanziarie. A questo punto, per veder scomparire dalla A6 i cartelli del doppio senso di marcia re-

steranno da completare 9 chilometri tra Mondovì e Fossano, che saranno percorribili entro il prossimo anno.

«Nei lavori di Millesimo – ha osservato l'amministratore dele-

gato dell'ATS, Mario Battaglia – siamo stati favoriti da ottime condizioni climatiche che hanno consentito ai cantieri di procedere a pieno ritmo. Ora contiamo di inaugurare in primavera i primi 3 chilometri del tratto ancora in cantiere tra Mondovì e Fossano; per gli ultimi 6 km si tratterà di aspettare sino all'autunno del 2001». Per la realizzazione del tratto di Millesimo è stato necessario un impegno finanziario di circa 148 miliardi di lire. Suddiviso in quattro lotti, affidati a 7 diverse imprese, il nuovo tracciato si sviluppa per il 41% in viadotto e per il 35% in galleria, con particolare attenzione al rispetto dei valori ambientali e con la ricerca del minimo impatto sulla morfologia delle zone attraversate.

## Tir addio con la nuova tangenziale

Il ministro Nesi ha inaugurato, il 6 novembre, anche la nuova tangenziale di Millesimo, la cui realizzazione era collegata ai lavori di raddoppio e che è stata finanziata, con 17 miliardi, dalla stessa società per l'Autostrada Torino-Savona. Si tratta di un "bypass" di 1.400 metri, impegnativo a livello progettuale, che con tre gallerie e un viadotto di 235 metri sul Bormida consente di aggirare, lungo la direttrice Savona-Ceva, il centro storico di Millesimo. Tecnicamente, si tratta di una variante alla strada statale 28 bis del Colle di Nava, rivolta ad eliminare dal centro storico di Millesimo il traffico (soprattutto pesante) in attraversamento. Il nuovo collegamento è aperto da metà settembre.

## A dicembre la decisione del Tar Si rimette in moto la variante di Vispa



Per inizio dicembre è attesa la decisione del Tar Lazio sulla validità della gara d'appalto relativa alla variante di Vispa-Carcare, lungo la statale 29 (Nazionale del Piemonte). Una delle ditte concorrenti aveva presentato ricorso contro l'aggiudicazione dei lavori ad un'altra impresa e il contenzioso ha bloccato il già tormentato iter per la realizzazione dell'opera, che vale 70 miliardi. Il pronunciamento del Tar potrebbe finalmente sbloccare i lavori. La variante misura 4,5 km e la sua costruzione richiederà tre anni. Il tracciato si stacca dall'attuale SS 29 all'altezza della curva "del Fuscèt", subito dopo il raccordo di Altare della A6, in direzione Cairo, e andrà nuovamente ad innestarsi sulla statale all'altezza della diga ex Agrimont. La variante – che prevede l'apertura di un tunnel di 1,5 km e di un altro di 360 metri – consentirà di aggirare gli attraversamenti della collina di Vispa e degli abitati di Carcare e San Giuseppe.

TopCard  
Business

La Carta  
di Credito  
conquista  
l'azienda

La trovi in tutti gli sportelli della  
Banca Nazionale del Lavoro

**BNL**  
Banca Nazionale del Lavoro

La multinazionale francese Schneider Electric e l'austriaca Va Technologie, entrambe leader nel campo delle apparecchiature elettriche, hanno annunciato l'intenzione di creare un'alleanza globale rivolta ad assicurare alle due società una posizione da protagonisti nel settore dell'Alta Tensione. L'intesa prevede la costituzione di una joint venture in cui Va Tech porterà le attività Trasmissione e Distribuzione della sua divisione T&D e Schneider Electric, tramite Schneider Electric High Voltage, l'insieme della sua attività Alta Tensione. Va Tech avrà il 60% di questa nuova società e Schneider Electric il 40%. Insieme, Va Tech e Schneider Electric diventeranno il terzo attore mondiale nell'Alta Tensione. L'iniziativa coinvolge in Italia tre unità produttive della Nuova Magrini Galileo, a Cairo Montenotte, Battaglia Terme (Padova) e Stezzano (Bergamo), oltre a due aziende minori (Stem e Coelme) nel Trentino, tutte controllate dalla Schneider, per un complesso di circa 1.500 dipendenti. Il moderno stabilimento di Cairo Montenotte, dove sono state recentemente trasferite le attività svolte per quasi 80 anni nella storica fabbrica savonese di Villapiana, era già stato suddiviso in due società, proprio in vista di questa operazione, con la separazione del settore trasformatori di misura a media tensione da quello dell'alta tensione. Nell'insediamento valbormidese lavorano circa 300 addetti.

## L'azienda di Cairo nella "joint" Va Tech - Schneider

# La Nuova Magrini diventa "austriaca"



Il moderno stabilimento della Nuova Magrini Galileo a Cairo Montenotte.

## Schneider, l'energia "globale"

Schneider Electric High Voltage (SEHV), che in Italia è rappresentata dalle tre società Nuova Magrini Galileo, Stem e Coelme, è una filiale di Schneider Electric SA e dispone di una presenza mondiale molto complementare a quella di Va Technologie. SEHV ha realizzato lo scorso anno una cifra d'affari di circa 800 miliardi di lire con un organico di 2.650 unità lavorative. Schneider Electric, specialista mondiale nel

"controllo dell'energia elettrica", grazie ai suoi marchi internazionali Merlin Gerin, Modicon, Square D e Télémécanique, è impegnata a soddisfare e anticipare i bisogni dei suoi clienti nei mercati dell'energia, dell'edilizia, dell'industria e delle infrastrutture. Schneider Electric impiega 67.500 dipendenti e nel 1999 ha realizzato una cifra d'affari di oltre 16 mila miliardi di lire attraverso 9 mila punti vendita in 130 Paesi.

## Va Tech, colosso in cifre

Va Tech T&D, divisione della società austriaca Va Technologie AG, quotata in Borsa, è uno dei primi fornitori mondiali di sistemi di trasporto e distribuzione elettrica. La divisione offre soluzioni integrate basate su una tecnologia avanzata e personalizzata, al fine di rispondere ai bisogni di tutti i clienti. Le sue filiali dislocate nel mondo le permettono di garantire un servizio rapido ed efficace alla sua clientela. Con un organico di 5.530 persone, la divisione T&D ha realizzato nel 1999 una cifra d'affari di circa 1.400 miliardi di lire. Va Technologie AG è una società orientata all'alta tecnologia e al servizio. Leader internazionale nel settore della metallurgia, della produzione idroelettrica, del trasporto e distribuzione dell'energia elettrica, del trattamento delle acque e dei servizi industriali, Va Tech ha realizzato una cifra d'affari di 6.200 miliardi di lire nel 1999, con un organico di 20.600 addetti.

## Le locomotive di Vado vendute a Bombardier

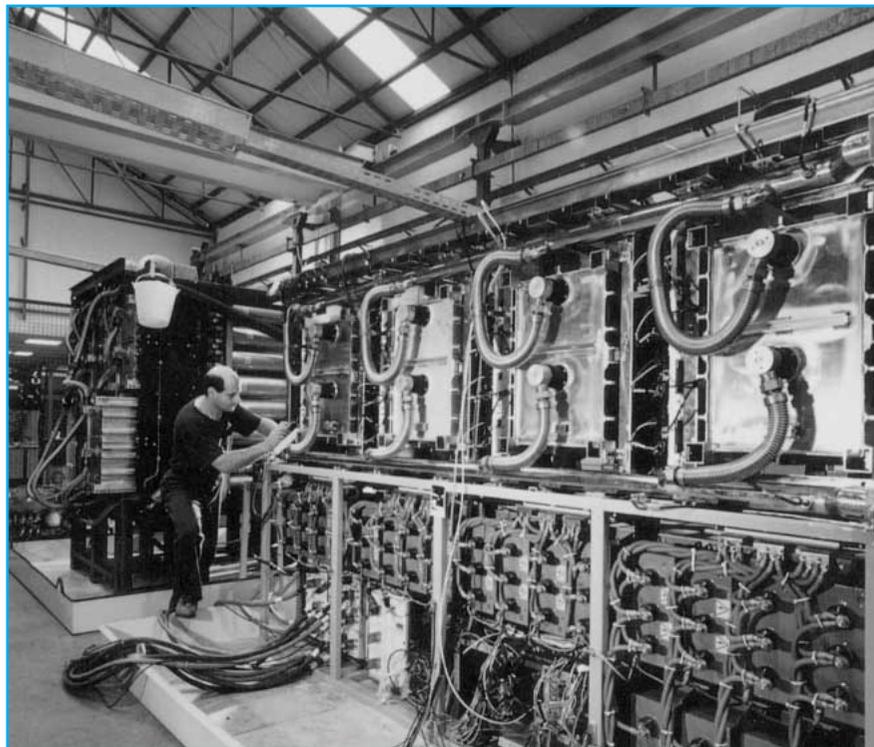
### Due "big" mondiali

Adtranz, con 24 mila dipendenti, ha fatto registrare nel '99 ricavi per oltre 7 mila miliardi di lire, ma ha chiuso l'esercizio con un bilancio fortemente negativo. Nel primo trimestre 2000 ha realizzato un fatturato di 1.100 miliardi ed ha chiuso in pareggio. La società, costituita attraverso una joint venture tra Abb e DaimlerChrysler poi ceduta completamente alla casa automobilistica, ha deciso nel 1999 la chiusura delle sue unità produttive di Pratteln e Zurigo. Bombardier è uno dei leader mondiali nella produzione di aerei regionali, jet executive, sistemi ferroviari e veicoli per il tempo libero. Impiega 56 mila dipendenti. Nell'esercizio concluso a fine gennaio ha realizzato un utile netto di oltre 1000 miliardi su un giro d'affari che sfiora i 20 mila miliardi (di cui 5 mila costituiti dalle attività ferroviarie).

Il numero tre mondiale dell'automobile, DaimlerChrysler ha ceduto la sua divisione ferroviaria Adtranz alla società canadese Bombardier. Nell'operazione è coinvolto lo stabilimento di Vado Ligure, già Tecnomasio, poi Abb Tecnomasio, infine Adtranz, che con 300 addetti è tra i più antichi produttori italiani di materiale rotabile.

L'operazione, che vale circa 1.530 miliardi di lire, sarà definita, con il completamento delle procedure dell'antitrust europeo, intorno alla fine dell'anno. Con questa iniziativa si risolverà anche il problema della situazione debitoria di Adtranz, che aveva accumulato perdite per 1.550 miliardi nel 1998 e 99.

Secondo Robert Brown, presidente di Bombardier, l'acquisizione permetterà di dar vita ad uno dei leader mon-



L'inverter raffreddato in olio di un ETR 500 in sala prove a Vado.

diali nel settore delle apparecchiature ferroviarie. Bombardier ha anche reso nota l'intenzione di rivendere le attività di segnalazione e installazioni fisse di Adtranz. Soddisfazione a Vado Ligure

per la vendita a Bombardier: con i canadesi non esisterebbero sovrapposizioni produttive come invece sarebbero emerse con la francese Alstom, altro preten-



# OGNI ETÀ È GIUSTA PER PENSARE ALLA PENSIONE

IMMAGINE ASSOCIATI - TD

## FONDO PENSIONE APERTO CARIGE

Pensi alla pensione? A vent'anni come a cinquanta è sempre una decisione saggia perché essere più sereni domani, vuol dire essere più sereni fin da oggi. **Fondo Pensione Aperto Carige** offre la possibilità di un futuro tranquillo anche dopo la cessazione dell'attività. E grazie alle sue tre diverse linee d'investimento garantisce una contribuzione adeguata a diverse fasce d'età e di reddito. Se sei libero professionista, lavoratore

autonomo o parasubordinato, socio amministratore di società, socio lavoratore di cooperative, artigiano o commerciante, non esitare ad aderire a **Fondo Pensione Aperto Carige**: il contributo versato è deducibile secondo i termini di legge e il patrimonio accantonato non può essere né sequestrato né pignorato. E in più, dietro tutto questo c'è il nome di una grande banca che ti accompagna nel tuo futuro.



**AVVERTENZA** - Prima dell'adesione leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare all'investitore.

[www.carige.it](http://www.carige.it)



# “Porte Aperte” nella fabbriche di Dego e Carcare Vetriere promosse all’esame di qualità

Negli ultimi cinque anni le Vetriere Italiane (Gruppo Vetr.I.) hanno investito 50 miliardi per migliorare i processi produttivi e salvaguardare l'ambiente. L'impegno nella sicurezza e nella tutela del territorio è stato sottolineato, a fine settembre, con l'adesione alla giornata nazionale “Porte Aperte”, appuntamento tradizionale per le aziende chimiche più sensibili ai problemi ambientali ed al rapporto con le comunità in cui sono insediati i loro impianti. Vetriere Italiane, società inserita nella multinazionale Saint Gobain, opera in Italia con stabilimenti in attività a Lonigo (Vicenza), Gazzo Veronese (Verona), Villa Poma (Mantova), Pescia (Pistoia) e in Valle Bormida, con le fabbriche di Carcare e di Dego, dove ha sede la direzione amministrativa. Complessivamente i dipendenti sono 1.200, di cui circa 400 concentrati nel “polo” produttivo savonese, che si accinge a consolidarsi con la realizzazione, prevista nel 2001 a Dego, di un impianto per il riciclo del vetro (investimento previsto 10 miliardi). Nel corso dell'estate, nel frattempo, le unità produttive di



Dego e Carcare hanno ottenuto due prestigiosi riconoscimenti. Si tratta del “Diamante della Sicurezza 2000”, ottenuto per aver avuto il miglior indice di frequenza (rapporto tra il numero degli infortuni che hanno causato assenza dal lavoro e il numero delle ore lavorate) realizzato in Italia nel 1999 nell'ambito di tutto il gruppo Saint Gobain. Le due vetriere, inoltre, hanno centra-

to l'obiettivo della certificazione di qualità ISO 9002. La certificazione si riferisce a tutta una serie di attività aziendali: miglioramento del prodotto, formazione del personale, razionalizzazione dei metodi operativi di produzione, partnership con i fornitori, rispetto dei tempi di risposta al cliente, flessibilità produttiva e comunicazione diretta tra fabbrica e cliente.

*In alto, lo stabilimento di Dego della Vetr.I. Nelle altre foto alcuni momenti di Porte Aperte. Nel corso dell'iniziativa sono state organizzate anche animazioni per bambini.*



Autorità, rappresentanti delle comunità locali, famiglie dei dipendenti e cittadini valbormidesi hanno accolto l'invito dell'azienda a visitare gli impianti, il 30 settembre scorso, nell'ambito della giornata nazionale “Porte Aperte” organizzata da Federchimica per sottolineare l'impegno delle imprese nella difesa dell'ambiente e sui temi della sicurezza



**S**ono diminuiti gli infortuni e l'inquinamento si è drasticamente ridimensionato. Le aziende chimiche hanno speso di più per salvaguardare l'ambiente, ma sono ancora necessari investimenti per la prevenzione dei danni al territorio ed è quindi necessaria una politica governativa di incentivi. Sono gli elementi caratterizzanti del quadro dell'industria chimica tracciato nel sesto rapporto “Responsible Care” di Federchimica. Nel 1999, secondo lo studio, le spese ambientali (investimenti più costosi operativi) sono state stimate in oltre 1.800 miliardi di lire (300 in più rispetto al '98, con una crescita del 20%). Per le aziende che aderiscono al progetto Responsible – circa il 60% dell'intero comparto per un fatturato di 88.400 miliardi – le spese sono corrisposte a 1.360 miliardi, con un incremento del 35% rispetto al 1988. Prendendo in considerazione l'ultimo decennio, si so-

## Chimica, più sicurezza e meno inquinamento

no registrati significativi progressi nel campo della sicurezza dei dipendenti: l'indice di frequenza degli infortuni ha fatto segnare un -54% e un -59% quello della gravità degli infortuni. Buoni risultati anche riguardo l'inquinamento: le emissioni in acqua sono diminuite di oltre il 50%. Ancora migliori i risultati delle emissioni in aria con la riduzione del 62% dell'azoto, del 71 dell'anidride solforosa, dell'83 dei composti organici volatili (Cov) e dell'85% delle polveri. In relazione alla gestione dei rifiuti, la quota di quelli pericolosi è scesa al 56% del totale (di cui il 50% è stato smaltito all'interno dei siti produttivi), mentre la quota dei rifiuti recuperati è salita

### LA SPESA AMBIENTALE

Andamento e confronto nelle imprese chimiche aderenti al programma “Responsible Care” e nell'industria chimica italiana

Voci	Unità di misura (lire)	1996	1997	1998
<b>Imprese chimiche italiane aderenti al programma “Responsible Care”</b>				
1 Fatturato	mld	31.000	36.000	39.000
2 Investimenti fissi	mld	1.980	2.356	2.591
Spese ambientali	mld	713	1.015	1.081
3/1	%	2,3	2,8	2,8
3.1. Investimenti	mld	276	442	476
3.1/2	%	14,0	19,2	18,4
3.2. Costi operativi	mld	435	563	605
<b>Industria chimica</b>				
4 Fatturato	mld	82.000	86.800	86.400
5 Investimenti fissi	mld	3.820	4.343	4.560
6 Spese ambientali (*)	mld	1.210	1.420	1.516

(\*) Stime  
Fonte: Federchimica

al 32% del totale. Secondo l'indagine, in confronto con gli altri settori industriali, quello chimico

ha avuto nel '99 la minor incidenza di malattie professionali. Attenzione è stata rivolta anche alla forma-

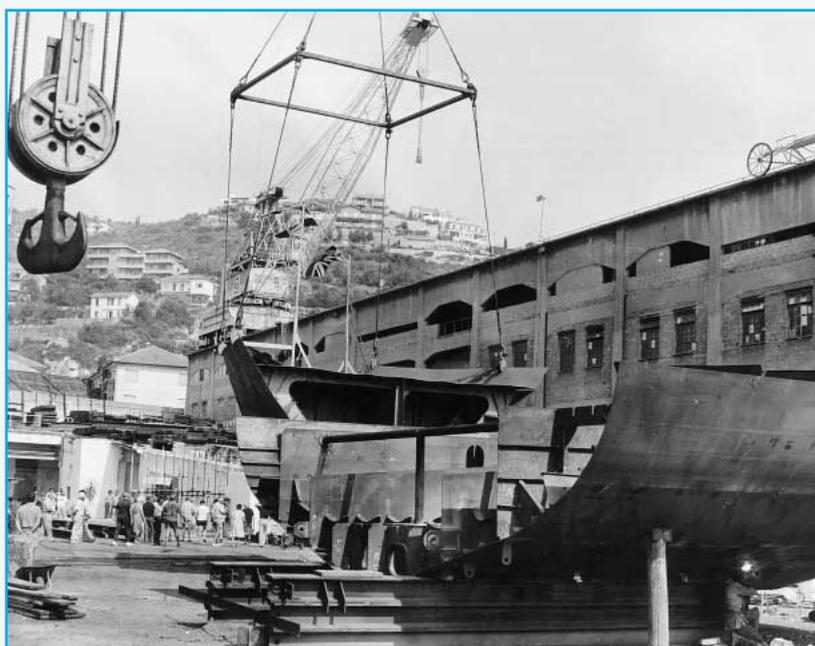
zione: si è registrato un aumento annuo del 6% delle ore destinate a questo scopo e un aumento del 10% delle ore di formazione per addetto. «Dalla Finanziaria ci aspettiamo almeno un segnale concreto, come potrebbe esserlo lo stanziamento di una trentina di miliardi per favorire le certificazioni di qualità, quindi anche ambientali, da parte delle piccole e medie imprese» ha affermato il presidente di Federchimica, Giorgio Squinzi, secondo il quale sarebbe fondamentale «la semplificazione delle procedure per le aziende certificate con la registrazione europea Emas». Squinzi ha auspicato che chi ha investito per poter ottenere certificazioni che garantiscano il rispetto di determinati standard ambientali venga “premiato” riconoscendo quelle certificazioni come garanzia per accelerare procedure autorizzative da parte dello Stato.

## General Electric entra nel capitale Rodriquez

Il gruppo General Electric entra nel capitale dei cantieri Rodriquez. È stata definita un'operazione che, attraverso un aumento di capitale, consentirà a GE Capital Equity di possedere tra il 26% e il 40% delle azioni del Gruppo Rodriquez Cantieri Navali. Gianni Morace, amministratore delegato di Rodriquez, ha sottolineato il significato dell'operazione: «Abbiamo trovato il miglior partner possibile. L'afflusso di nuovi capitali ci consente di effettuare quegli investimenti strutturali che da tempo avevamo in animo di fare e, al tempo stesso, di investire nella ricerca. Le sinergie potranno riguardare la fornitura di turbine per motori marini, materiali compositi e servi-

zi finanziari in assistenza agli armatori clienti». Luca Giacometti e Andrea Nappa, rispettivamente amministratore delegato e dirigente di GE Capital Equity, sono entrati nel CdA della Rodriquez Cantieri Navali.

Il gruppo Rodriquez, due cantieri, uno a Messina ed uno a Pietra Ligure (nella foto), dove vengono costruiti mezzi veloci all'avanguardia, ha un portafoglio ordini pari a 350 miliardi di lire. Sta realizzando 30 motovedette destinate alle Capitanerie di Porto, due Aquasarda per armatori stranieri, un grosso yacht per un armatore americano. Con un organico di 300 dipendenti tra Messina e Pietra, realizza un fatturato intorno ai 140 miliardi annui.



Un'altra azienda leader della nautica da diporto ha scelto Savona

## Mondomarine sbarca ai cantieri Campanella

È stato definito il passaggio dei cantieri navali Campanella a Mondomarine, divisione nautica del gruppo Mondo di Alba. La società piemontese – quasi 500 dipendenti, 170 miliardi di fatturato, leader mondiale nel settore delle pavimentazioni in gomma per l'edilizia e l'impiantistica sportiva, nonché produttrice di palloni da gioco – ha rilevato il cantiere e le relative concessioni demaniali. L'azienda intende produrre yachts da diporto di lunghezza superiore ai 24 metri. Si tratta di un segmento di mercato in cui Mondomarine si è affermata a livello internazionale, tanto che in circa 20 anni sono state realizzate 80 imbarcazioni. Fino all'acquisizione di Campanella, la società operava con alcuni cantieri minori, uno dei quali a Genova. Mondomarine ha presentato all'Autorità Portuale un piano industriale che prevede l'avvio dell'attività produttiva con l'impostazione di tre yacht da 30-40 metri. A regime potrebbe occupare un centinaio di unità lavorative. «Accanto al cantiere, che occupa un'area di 30 mila mq. e dispone di una banchina di 300 metri – ha dichiarato il presidente dell'Authority Sandro Becce – è prevista la realizzazione di un polo artigianale per il diporto, inclusa una scuola di mestiere».



In attività dal 1915 nel settore delle costruzioni navali, il cantiere di lungomare Matteotti è entrato nel settore del diporto nel 1974. Dispone di due scali d'alaggio, parcheggi, piattaforma per atterraggio di elicotteri e di facili accessi alla viabilità ordinaria.

## In primavera la consegna dei due traghetti a Corsica & Sardinia Ferries Vado-Sardegna in Mega Express



Anche il secondo dei traghetti Mega Express ordinati ai cantieri Orlando di Livorno da Corsica & Sardinia Ferries è sceso in mare ed è attualmente in allestimento. Le due unità entreranno in servizio nell'aprile e nel maggio 2001 (rispettando i tempi contrattuali) sulle rotte che collegheranno Italia e Francia con Corsica e Sardegna. Saranno utilizzate, oltre che sulla collaudata linea Vado-Bastia, anche sull'inedita Vado-Golfo Aranci, ma, grazie alla loro velocità (28 nodi di crociera) potranno avere una grande flessibilità di impiego, consentendo un'ampia rotazione con gli altri porti toccati dalla compagnia, ovvero Tolone, Ajaccio e Nizza. I Mega Express sono unità da 23.700 tsl in grado di trasportare 1.860 passeggeri e 570 auto. Concepite come navi da crociera, sono dotate di tutti i servizi: cabine, ristoranti, piscine, negozi.



uomini e aziende

## Incontro con Interpower

### Linea Enel "ecologica"

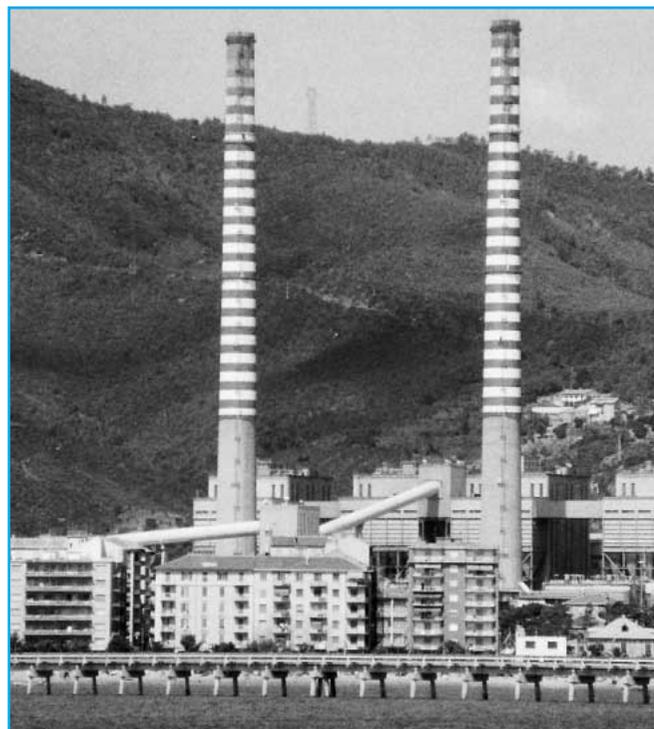
Conclusi i lavori di potenziamento della linea elettrica a media tensione nel tratto compreso tra la cabina di Giusvalla e quella di Segheria, nel comune di Pontinvrea. La realizzazione della linea, eseguita da Enel Distribuzione Liguria, è avvenuta attraverso l'utilizzo del cavo ecologico "Elicord", un particolare tipo di cavo aereo che grazie alla sua insensibilità ai contatti accidentali con i rami, permette di ridurre al minimo il taglio delle piante nell'area circostante il passaggio della linea. Il cavo ecologico riduce, inoltre, il rischio di incendi e assicura una diminuzione dei disservizi in caso di condizioni meteorologiche avverse. Nell'ambito dei lavori sono stati sostituiti circa tre chilometri e mezzo di cavo aereo in conduttori nudi ed è stata potenziale la palificazione esistente. L'opera, oltre a migliorare il servizio, riduce l'impatto ambientale.

"Incontriamoci in centrale" è l'iniziativa che Interpower, società che gestisce gli impianti termoelettrici di Vado Ligure, ha attuato a fine settembre con l'obiettivo di avvicinare la comunità locale alla realtà industriale dei propri impianti di produzione di energia elettrica. Interpower ha voluto comunicare all'ambiente esterno la rilevanza del patrimonio tecnologico e umano presente nelle sue centrali, e dare informazioni sullo stato degli interventi rivolti a garantire condizioni di sicurezza sia all'interno sia fuori dei can-

celli.

L'iniziativa ha occupato l'intero arco della giornata di sabato 23 settembre. Sono state organizzate visite guidate, svolte lungo un itinerario che ha ripercorso il processo di generazione dell'energia elettrica nei suoi aspetti più significativi: la caldaia, la turbina, la sala manovre, la sala macchine, il piazzale trasformatori e il sistema di grigliatura per le acque di mare.

Il capo centrale, ing. Stefano La Malfa, ha illustrato il funzionamento degli impianti, le parti più caratteristiche e le iniziative di ammodernamen-



to. I visitatori sono stati un migliaio. Molte le richieste di informazioni sui problemi di

inquinamento e sui sistemi di rilevazione dell'aria e di sicurezza.

Il primo Athena Internet Shop in Italia è stato aperto ufficialmente il 23 settembre scorso presso la sede dell'azienda, nelle aree industriali di Vado Ligure. L'iniziativa rappresenta il passo iniziale di un ambizioso progetto che dal nuovo show-room aziendale conta di estendersi in fretta su tutto il territorio italiano.

Uno show-room particolarmente innovativo, dotato di postazioni multimediali che consentiranno l'acquisto in rete di tutta la gamma di personal computer Athena e di oltre 450 prodotti delle migliori marche, attraverso l'utilizzo del moderno sito aziendale di commercio elettronico

## Athena ha lanciato il negozio virtuale

(indirizzo web: [www.athe-nawebstore.com](http://www.athe-nawebstore.com)).

Grazie all'assistenza di personale qualificato altamente professionale, il nuovo Show Room, potrà diventare il riferimento "tecnologico" per tutta la provincia.

Da Vado il progetto si svilupperà in tutta Italia attraverso una innovativa formula di affiliazione che entro l'anno prevede la presenza di centinaia di "Athena Internet Shop" su tutto il territorio de-

stinati a diffondere, oltre che il marchio Athena, la cultura di Internet e l'utilizzo dei prodotti di alta tecnologia in genere.

Ma non solo: il progetto Athena Internet Shop non è che uno degli ambiziosi programmi previsti per i prossimi mesi destinati a lanciare l'azienda quale promotrice e nel contempo interprete principale di una cultura che, in continua e rapida evoluzione, sia sempre più al servizio della

comunità, offrendo gli strumenti per vivere i cambiamenti della nostra epoca in tempo reale.

Fondata nel 1981 come fornitrice di prodotti per l'Office automation, accessori e supporti magnetici, Athena Informatica rappresenta oggi una realtà di primo piano nel panorama dei produttori nazionali di hardware. Nel corso dei suoi quasi 20 anni di attività l'azienda ha maturato esperienze e competenze specifiche, trasformandosi da società prevalentemente orientata alla distribuzione ad azienda produttrice di personal computer di propria ideazione.

## Piaggio punta su Nizza

Dopo la sussidiaria americana, impiantata a Greenville, nel South Carolina, Piaggio Aero Industries ha inaugurato a Nizza, agli inizi di ottobre, la sussidiaria Piaggio Aero France, un centro studi che si occuperà del settore ricerca e sviluppo, con il compito di predisporre nuovi progetti aeronautici. Piaggio France è stata concepita come "branch office" della divisione tecnica di Finale Ligure, dove la Piaggio ha una delle sue basi storiche (nella foto) e collaborerà all'evoluzione dei due prodotti di punta della società, il P180 e il P166. Ma Nizza costituirà anche il braccio operativo dei programmi legati al superjumbo A3XX e alla sua versione militare A400MM, nei quali Piaggio cercherà spa-



zio sia come fornitore sia come partner. Nella fase iniziale la sede di Nizza occupa 17 tra tecnici e ingegneri. A regime occuperà 45 persone: 21 ingegneri, 16 disegnatori, 3 tecnici e 5 addetti di direzione e segreteria. La Piaggio Aero In-

dustries conta di chiudere l'esercizio 2000 con un fatturato di 200 miliardi, in forte crescita rispetto al 1999 (130 miliardi), e con un portafoglio ordini di 325 miliardi. I dipendenti nelle sedi di Finale e Sestri Ponente sono 1.200.

## Dall'Upica alla Camera

La Camera di Commercio di Savona comunica che a seguito del Decreto del presidente del Consiglio 26/5/2000 (Gazzetta Ufficiale n. 183 del 7 agosto 2000), dal 1° settembre 2000 le funzioni degli uffici Provinciali dell'Industria Commercio e Artigianato sono trasferite dal Ministero dell'Industria alle Camere di Commercio. Pertanto l'indirizzo cui dovranno essere recapitati atti e corrispondenza già di competenza dell'UPICA, è il seguente: Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura - 17100 Savona - via Quarda Superiore 16 (telefono 019/83141 - 8314211 - 8314227) che assicura la continuità dell'azione amministrativa e dei servizi all'utenza nello svolgimento delle funzioni già esercitate dall'Upica.

## Maestri del Lavoro

L'attività della Federazione ligure dei Maestri del lavoro è documentata in tredici raccoglitori (sta per essere completato il quattordicesimo) curati da Rodolfo Boni, Cavaliere della Repubblica e Stella al merito del Lavoro. Si tratta di eleganti album che dal 1987 raccolgono tutti gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita associativa della Federazione. I raccoglitori - una vera e propria memoria di elevato pregio - contengono fotografie e articoli giornalistici che testimoniano l'impegno dell'associazione in campo socio-culturale. Per questo lavoro, Rodolfo Boni ha ricevuto le congratulazioni del console regionale della Federazione, Walter Robotti.

# E-COMMERCE

PUBBLICITÀ SV

Al servizio delle nuove esigenze di mercato la Cassa di Risparmio di Savona offre una linea di prodotti riservati al settore del Commercio Elettronico

## WEB-CONTO

il conto dedicato al "e-commerce" a condizioni speciali

## PRESTI-WEB

il finanziamento agevolato per le spese necessarie all'allestimento del sito di "e-commerce"



GRUPPO BANCA CARIGE


**CASSA DI RISPARMIO  
DI SAVONA**

e-mail: [marketing@carisa.it](mailto:marketing@carisa.it)